Anno XIII. Venerdì 3 Maggio 1878 N. 107

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 aprile contiene:

Regio decreto 14 aprile, che autorizza il comune di Novi Ligure a riscuotere un dazio di consumo sull'introduzione di alcuni generi non compresi nelle solite categorie.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio in Craco (Potenza).

La Direzione generale delle poste annunzia che, in seguito all'ammissione della Repubblica Argentina nella Unione generale delle poste, la francatura delle corrispondenze per quello Stato è resa uniforme qualunque siasi il posto estero di partenza dall'Europa; e che dal maggio corrente il trasporto delle valigie italiane dirette a Buenos-Ayres e Rosario di Santa Fè sarà affidato ai servizi esteri di navigazione che offrono maggiore celerità. Essa pubblica inoltre l'orario delle partenze di queste valigie.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 maggio.

Voi avrete veduto dai giornali, che si è continuato tutti questi giorni a parlare della elezione di San Daniele come di un fatto politico di notevole importanza. Quegli elettori non potranno lagnarsi che non si abbia parlato del loro paese. Così si saranno persuasi di avere fatto una buona scelta; ed anche il Friuli deve essere contento, che si abbia parlato a lungo in tutta Italia de' fatti suoi.

I deputati sono ancora scarsi, e malgrado che un grandissimo numero abbia chiesto il congedo, non si potè fare il numero legale. I nomi degli assenti compariranno nella *Gazzetta Ufficiale*.

La prima seduta della Camera ebbe di notevole le dichiarazioni di Cairoli e di Corti, che smentiscono quello di cui la stampa di Sinistra aveva mosso troppo vanto e che porse occasione alla bismarckiana di mettere innanzi l'Italia come inframmettente coll'Inghilterra più che non le convenisse, nella dichiarata sua neutralità, nella briga tra quella potenza e la Russia. Siccome la pubblica opinione se n'era inquietata, malgrado le successive rettificazioni e smentite della stessa stampa con alla testa il *Diritto*, così il Corti ne trasse occasione ed argomento per mostrarsi d'accordo con essa nel mantenere il contegno di riserva e la promessa neutralità.

Ciò a me sembra tanto più necessario, che la Germania tenta di trarci in campo per il fatto suo, e che la rottura tra le potenze contendenti sembra imminente. All'Italia conviene meglio di lasciare, dacchè non si vuole la pace, che la lotta s'impegni tra loro. Già quale altra soluzione sarebbe possibile da quella in fuori dell'ordinamento delle nazionalità indipendenti senza distinzione?

Il Congresso repubblicano ha fatto un solenne fiasco. V'intervennero pochi, e tra questi non c'erano i più reputati e dopo dispute parecchie molti anche se ne cavarono mostrando così il disaccordo tra loro. Sono alcune dozzine di spostati sparsi per tutta l'Italia e che ingrossano la voce per parere molti; ma, Dio mio, che miseria a confronto di quelle centinaja di migliaja d'Italiani, che vennero a Roma attorno al feretro di Vittorio Emanuele e al trono di Umberto, e dei milioni che fecero in tutta l'Italia il plebiscito del dolore! Si può dire davvero, che questa è stata una dimostrazione ridicola.

La Repubblica in Italia esiste; basta ordinarla ed amministrarla bene.

Il papa ha messo all'indice, tra altre opere, la *Chiesa cattolica e l'Italia*, ossia la storia ecclesiastica del canonico Giuseppe Cerruti e lo *Stato e Chiesa* di Marco Minghetti. Avviso all'editore Hoepli di Milano per preparare la *terza* edizione di quest'ultimo libro. Quando non si accetta la discussione e si chiudono le orecchie per non ascoltare, è ridicolo che si parli di civiltà e si domandi libertà. E' più ridicolo poi oggidì, che si mettano all'*indice* i libri cui tutti hanno già letti e quando colle mille loro voci tutti i giornali dicono ben altro. L'*indice* non serve oramai. che di *reclame* agli autori ed agli editori.

Si aspetta qui l'arcivescovo di Milano, che venga a reclamare al Vaticano contro un suo suddito ribelle, l'Albertario che pubblica l'*Osservatore cattolico*, pessimo foglio clericale. Anche quell'arcivescovo vuole una *proibizione* di quella peste di giornale; ma il Clero lombardo, che in generale è buon patriotta, farebbe meglio ad opporre una stampa onesta alla mala setta dei temporalisti. Se no si crederà da tutti, che la parola cattolico, come l'intendono questi nemici della patria, includa di necessità l'essere ostili alla Nazione. Le conseguenze da dedursene sono chiare. Nessuno può rinunziare ad essere Italiano prima di tutto; e quelli che non vogliono esserlo saranno lasciati nella loro solitudine.

Per quanto i partiti politici sieno implacabili coi loro avversarii, massimamente quando vi si immischiano certe passioni personali, dobbiamo rilevare questo fatto in quanto riguarda l'elezione di San Daniele nella persona dell'onorevole Giacomelli, cioè i giudizii favorevoli della stampa di tutti i colori sul merito individuale dell'uomo e sul vantaggio di averlo nel Parlamento e sull'importanza della vittoria ottenuta dal nostro partito.

Non soltanto il Collegio di San Daniele-Codroipo ed il Friuli intero si devono tenere onorati, come si onorano, di avere un proprio compatriotta così stimato da tutta Italia e da tutti i partiti nel Parlamento; ma lo stesso partito contrario deve desiderare di avere di simili avversarii nella Camera, sapendo bene che, si trovino dessi nella Maggioranza o nell'Opposizione costituzionale, non possono che contribuire al bene del paese coi loro studii e coi loro lavori.

Lo abbiamo detto, appena ottenuto il pareggio, entriamo in una nuova fase, che è quella delle studiate riforme, delle semplificazioni amministrative, dei risparmii, della più equa e saggia distribuzione dei carichi: e siccome questo scopo deve essere comune a tutti i partiti onesti, così crediamo che tutti devano essere paghi che anche il Friuli possa avere nel Parlamento almeno uno di questi, cui il Macchiavelli avrebbe chiamato *statuali*, perchè sono tra coloro che hanno le qualità proprie di chi è chiamato a reggere la cosa pubblica.

Intanto congratuliamoci col Collegio, al quale anche noi apparteniamo, se non per domicilio, per nascita, che la riputazione acquistatasi nelle più ampie sfere politiche dal Giacomelli riverberi ora su di esso e faccia che di San Daniele e Codroipo tutti ne parlino.

Perciò continuiamo a recare qualche altro giudizio della stampa su questa elezione, che parve essere stata il fatto politico più importante della settimana: tanto ne hanno parlato!

Il Giornale del Nicotera dedica anch'esso il suo primo articolo all'elezione di San Daniele, occupandosi prima di tutto di...... Nicotera

Esso infatti si duole che l'*Opinione* ricordi le intromissioni del Nicotera nelle elezioni e, come il foglio di Crispi, vede mal volontieri, che il potere non torni al suo gruppo e teme molto che il Cairoli dia la mano alla Destra del Sella, e dice: « L'insuccesso di San Daniele è una lezione che giunge salutare dopo certe nomine, certi tentennamenti, certi abbracciamenti, tra cui il Ministero Cairoli non può che rimanere soffocato. » E seguita così, facendo sentire che i suoi veri amici il Cairoli deve trovarli attorno al Nicotera, come il foglio del Crispi gli disse che deve trovarli attorno al Crispi.

Il *Diritto*, che ha molto perorato la *trasformazione dei partiti*, contro la *Riforma* cui esso pone tra i *sillabisti* o fra quelli del *sint, ut sunt*, discute anch'esso nel suo *primo* l'elezione di San Daniele. Esso si rallegra, che la discussione nata nella stampa appunto su questa elezione dimostri, che questa trasformazione dei partiti cammina. Egli rende piena giustizia alle qualità personali del nostro candidato e citando il telegramma del Giacomelli al Direttore del *Giornale di Udine*, dopo il primo scrutinio (col quale concordano le lettere dell'on. Deputato a cui abbiamo fatto cenno nel nostro foglio dell'altro ieri dice che egli non si dorrà della sua vittoria.

Crede poi (ce qui sta il suo errore) che la sua elezione fosse proposta da « da conservatori irrigiditi », mentre lo fu da liberali veri.

In ultimo manifestamente anch'esso volge le sue parole contro le censure, contro quelle della *Riforma* che vanno così a pigliare anche quelle del foglio nicoteriano.

Altri giornali ancora mostrano l'importanza dell'elezione del Giacomelli, e ne riferiamo qualche cosa a lume degli elettori. Ecco p. e. quello che dice la *Gazzetta del Popolo* di Sinistra:

« Abbiamo *una sconfitta* a registrare. Nè varrebbe dissimularlo, *sconfitta molto seria*. Il Collegio di San Daniele, che per tanti anni fu fedele alla Sinistra e nei buoni e nei tristi tempi, è ora perduto e guadagnato alla Destra.

« Non nego che la Sinistra avrebbe potuto scegliere un candidato di maggiore autorità, onde lottare con sicurezza. Ma in fondo il Solimbergo è giovane colto, di principii francamente liberali, indipendente, ed avrebbe degnamente rappresentato il Collegio di San Daniele, dove ha molte aderenze e amicizie. Per di più egli è di sentimenti concilianti, ottima dote per procurargli una forte maggioranza ed assicurargli la vittoria. Invece egli ebbe la peggio.

« *Ed è questo un non buono indizio sullo stato degli animi verso il partito che da due anni tiene il potere.*

« Sarebbe esagerare il vedere nell'elezione di San Daniele una condanna del ministero-Cairoli, del quale il Solimbergo sarebbe stato l'amico in Parlamento. E bisogna pure tener conto dei molti mezzi cui il Giacomelli disponeva per esercitare la sua influenza sugli elettori. Ma certo questa elezione indica un certo *senso di sfiducia verso gli uomini di Sinistra*, ai quali gli elettori di San Daniele volevano forse rimproverare *le molte promesse e i pochi fatti*.

« Ciò serva di avvertimento al ministero a far poche parole, ma camminar dritto per la via designatasi, e sollecitare quelle riforme che il paese ha attese invano dalla Destra per sedici anni, che ha invano reclamate a due ministeri-Depretis, e *quasi dispera di ottenere da qualsiasi ministero di Sinistra*.

« Ma intanto l'elezione di S. Daniele non può non essere senza influenza sulle disposizioni della Camera verso la riforma elettorale.

« Il ministero manterrà la sua promessa, presenterà il progetto di riforma. Ma la maggioranza della Camera potrebbe essere incitata a ritardare la discussione di questa riforma dal timore che votata la riforma, venendo di conseguenza lo scioglimento della Camera e le elezioni generali, queste abbiano ad ingrossare le file del partito d'onde fu tratto il Giacomelli per rifarlo deputato».

Citiamo anche una corrispondenza da Roma della *Provincia di Treviso*, la quale mostra come a Montecitorio non si parlasse d'altro, ed anche perchè anche questa è benevola al Solimbergo. Essa dice:

« Oggi le sale di Montecitorio erano abbastanza animate ed uno solo era l'argomento delle conversazioni, la elezione del Collegio di San Daniele del Friuli. Tutti riconoscono l'importanza della vittoria del nostro partito, il quale trionfò della progresseria in un collegio che i progressisti affermano essere una loro inespugnabile cittadella. L'aspra lotta, il nome del comm. Giuseppe Giacomelli e la circostanza che è questa la prima elezione di vero carattere politico sotto l'attuale ministero danno alla vittoria dell'Opposizione costituzionale un'importanza straordinaria.

« Il comm. Giuseppe Giacomelli fu, nelle elezioni generali, una vittima delle arti Nicoteriane e del *passaggio della volontà del paese*, al pari degli on. Spaventa, Bonghi, Visconti-Venosta, Finzi, Pisanelli e di tanti altri degnissimi ed autorevolissimi nomini del nostro partito.

« Il suo ritorno alla Camera è un vero atto di *riparazione* del quale dobbiamo saper grado *ai patriotti i e intelligenti elettori di San Daniele*.

« In quanto al mio carissimo amico avv. Solimbergo, pel quale io ho una vivissima affezione, cementata in tanti anni di vita che direi quasi comune, malgrado la diversità delle nostre opinioni politiche, io gli auguro di modificare un tantino i suoi politici convincimenti in guisa da metterli più in armonia colla realtà delle cose, e gli desidero appoggi meno imprudenti di quelli che ha avuti nella lotta elettorale ieri chiusa.

« La elezione del collegio di San Daniele verrà quanto prima convalidata dalla Camera e l'on. Giuseppe Giacomelli riprenderà il suo seggio a Destra, vicino a quello dell'on. Sella ».

Ci piace poi riferire anche il seguente brano d'una corrispondenza da Roma dell'*Arena* di Verona:

« Il soggetto dei più vivaci discorsi della giornata è il risultato della elezione del Collegio di San Daniele. Non so finò a che punto ne sia rimasto offeso il ministero, *perchè insomma tra il gabinetto attuale e la opposizione di Destra esistono anche delle correnti simpatiche*. Sebbene possa tuttavia pensarsi che all'on. Zanardelli la cosa non sia piaciuta in nessun modo, trattandosi del primo veramente importante sperimento elettorale che si fa sotto la sua direzione.

« Ma chi si sentì colpito e ferito dal verdetto degli elettori del collegio friulano fu tutta quanta *la massa indigesta del partito progressista*. Gli elettori del collegio di San Daniele non possono avere avuto per obbiettivo il ministero Cairoli, il quale non ebbe ancora il tempo di esplicare la sua azione e di affermarsi. A San Daniele deve essersi avuto fuori di ogni dubbio per scopo di significare che la Sinistra di Depretis, di Nicotera e di Crispi, nei due anni che ebbe la direzione del governo, scontentò tutti e tutti offese, prendendo quasi a gabbo il pubblico e non mantenendo e non iniziando neppure il mantenimento di una sola delle promesse colle quali si era annunziata e delle quali aveva empito il mondo. Rincresce a chicchessia di vedersi vittima di uno scherzo di pessimo genere. Gli elettori ai quali questo scherzo è proprio toccato non si sono potuti tenere dall'esprimere un tale rincrescimento. Invece di mandare alla Camera un ministeriale ed un progressista, gli elettori del collegio di San Daniele vi mandarono una delle personalità più spiccate dell'Opposizione, una personalità contro la quale, appunto per il suo non comune valore, la progresseria ha fatto convergere i suoi fuochi. La lezione è eloquente. Gli elettori di San Daniele hanno fatto sapere che col pubblico che paga e col pubblico intelligente o si tratta sul serio o non si tratta affatto. Ed hanno fatto opera grandemente commendevole. Tutta Italia deve esserne loro grata. Tanto più che la lezione è venuta in buon punto e non c'è dubbio che sia stata intesa. Quanto poi a sapere se se ne caverà un frutto corrispondente, è cosa di cui si può sempre dubitare. Io, dal canto mio, non vorrei di certo mettere le mani nel fuoco per garantirlo.

« La impressione dell'esito della elezione del collegio di San Daniele è stata anche maggiore a motivo che nessuno ignora come dal 1866 in poi quel collegio non abbia mai smesso di mandare alla Camera deputati di Sinistra e come, anche nelle ultime elezioni generali, la parte toccata al candidato di parte moderata sia stata così esile da lasciar credere che per lunghissimo periodo non ci sarebbe stato modo di trarre la maggioranza di quegli elettori ad una fede diversa. Due anni di sperimento hanno fatto il miracolo. Il caso merita davvero di essere notato e giustifica del pari il dispetto che ne hanno provato i progressisti ed i larghi commenti che vi si fanno attorno in ogni conversazione politica ».

ITALIA

Roma. Il *Corriere della sera* ha da Roma 1: Il Governo ha avviato trattative colla Società delle Ferrovie Meridionali per l'assunzione dell'esercizio delle Ferrovie Romane.

La Commissione governativa nominata per esaminare la ricostituzione del ministero d'agricoltura e commercio e l'abolizione di quello del tesoro, si è adunata ieri sera in seduta plenaria. Essa ha udito la relazione dell'onorevole Martinelli, relatore della sotto-Commissione su questo secondo argomento. La relazione, come sapete, conclude per l'abolizione del ministero del tesoro. La Commissione ha approvato le conclusioni del relatore. Stamane, la Commissione stessa adunasi per approvare la relazione dell'onorevole Boccardo, il quale, anche questo lo sapete, conclude pel ristabilimento del ministero abolito.

Dicesi probabile che il professore Umana accetti il posto di segretario generale al Ministero della istruzione.

Il re ha ricevuto stamattina l'esploratore africano Carlo Piaggia, che si prepara pel suo quarto viaggio nell'interno dell'Africa. Umberto ha voluto che sia pagato dalla sua cassetta tutto l'occorrente pel di lui viaggio.

— L'*Unione* ha da Roma: Un giornale francese riporta una corrispondenza da Roma, nella quale si racconta essersi il Duca d'Aosta recato nella settimana santa in una chiesa per confessarsi annunziandosi come ufficiale, e che il prete non avendo voluto ascoltarlo per proibizione avutane dal Vaticano, il principe si sarebbe rivolto direttamente al Papa. Secondo la corrispondenza, il Pontefice, fatta studiare la questione da una Commissione di cardinali, avrebbe imposto come condizione dell'assoluzione la promessa del Duca di allontanarsi da Roma e di cedere il comando del corpo di armata.

In questa storiella non v'è ombra di vero. Il Duca d'Aosta, come qualunque membro della Reale famiglia, allorquando vuol compiere qualche atto religioso, non ha bisogno di ricorrere ad un sacerdote estraneo alla Corte, mentre i cappellani regii sono rivestiti di tutte le facoltà necessarie alla celebrazione di qualsiasi cerimonia ecclesiastica entro la chiesa nazionale del Sudario, dove appunto la Regina e gli altri membri della Reale famiglia, si sono recati quest'anno per assistere alle funzioni religiose della setti-

mana santa. Vi posso assicurare che la notizia data dall'anonimo corrispondente, è inventata di pianta.

— La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma: La relazione dell'onorevole Martini sul monumento nazionale a Vittorio Emanuele, esclude l'idea d'un monumento funerario, ed ammette invece quella di un monumento civile.

La relazione inoltre aggiunge ai membri della Commissione proposta nel progetto del ministro dell'interno, il ministro dell'istruzione pubblica, ed oltre al sindaco, un delegato del Comune di Roma. Raccomanda infine alla Commissione di riunire nelle casse dello Stato le oblazioni che furono o verranno fatte per l'erezione del monumento.

Dicesi che il ritardo alla presentazione del progetto di legge per la riforma elettorale sarà soltanto il qualche giorno.

Assicurasi che il libro dell'on. Minghetti *Chiesa e Stato,* sia stato posto all'Indice.

ESTERO

Austria. Leggiamo nella *Neue freie Presse*: «Come stanno ora le cose possiamo benissimo immaginarci il caso che il nostro governo prenda la risoluzione di inviare un corpo di truppe al di là della Sava, e che noi, malgrado la nostra anteriore avversione a questo progetto, ci vediamo costretti ad approvarlo.»

Il citato giornale che crede «quasi inevitabile» la guerra fra la Russia e la Granbretagna è d'avviso che appena scoppiata tal guerra la Serbia ed il Montenegro si getteranno sulla Bosnia-Erzegovina, ed è per impedire che questa provincia cada in mano dei due principati che diverrebbe necessaria l'occupazione austriaca.

La *Neue Freie Presse* non riguarda l'occupazione se non come un primo atto di ostilità contro la Russia, e spera che «il tuonare dei canoni Uchatius abbia a servir d'eco ai cannoni delle navi inglesi.»

Francia. Il *Rinnovamento* ha da Parigi: All'inaugurazione dell'Esposizione Universale accorse oggi folla innumerevole, quantunque il tempo fosse orribile. Dopo i consueti cerimoniali d'apertura, il presidente della Repubblica francese recossi a visitare le varie parti del locale dell'Esposizione, e, passando, assieme al principe Amedeo, dinanzi all'esterno della Sezione italiana, Mac Mahon gli espresse i suoi sensi di ammirazione per tale opera artistica perfettamente riuscita. I visitatori dell'Esposizione danno sopratutto l'assalto alle sezioni delle Belle Arti, che sono però ancora tutte incomplete.

Turchia. Innanzi a Gallippoli sono stazienate attualmente quattro navi corazzate inglesi ed un monitor turco. La guarnigione turca è in pieno assetto di guerra. Non ha guari venne aperta una strada militare fra Gallipoli e Bulair. Il comandante di quella posizione è Sahit pascià, il quale prende tutte le disposizioni per un'eventuale difesa. Si ritiene che Gallipoli in questo momento non possa essere più presa dai Russi.

Serbia. Telegrafano da Belgrado alla *Neue. Freis Presse*: Tutte le batterie sono trasportate alla frontiera. La prima classe della milizia ricevè l'ordine di marciare, la seconda classe quello di tenersi pronta. Tutto lo stato maggiore e il ministro Ristic accompagnarono il principe a Nissa. In conseguenza delle larghe promesse fatte dalla Russia a questo governo, i preparativi militari si fanno con grande sullecitudine. Gli agenti russi sono in continuo moto fra Belgrado e Pietroburgo. I deputati bosniaci del governo provvisorio che son qui conferiscono coi ministri giacchè pare che gl'insorti bosniaci preferiscano l'annessione alla Serbia all'occupazione austriaca.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 35) contiene:

(Continuazione e fine).

292. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'esattore di Sacile avvisa che il 23 maggio corr. presso quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di alcuni immobili siti in Brugnera, Caneva e Sarone, appartenenti a Ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita

293. *Avviso per miglioramento del 20°.* L'appalto per i lavori d'apertura di un nuovo tronco della strada obbligatoria di accesso alla Stazione ferroviaria di Tarcento venne aggiudicato in via provvisoria, per lire 2050, all'Impresa G. Gervasutti. Il tempo utile per presentare offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo, scade al mezzodì dell'8 maggio corrente.

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 29 aprile 1878.

— Si tennero a notizia le partecipazioni della Direzione del Collegio Uccellis sulla cessazione di appartenere delle allieve Foramiti Alice interna, ed Alessi Maria esterna.

— La Direzione dell'Amministrazione Centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in Firenze con nota 20 corr. N. 8520 - 137780 fece conoscere che dal Consiglio d'Amministrazione venne accolta la domanda della Provincia per la concessione di un prestito di L. 400,000 da servire all'eseguimento di alcuni lavori stradali, e che sono in corso le pratiche per l'emanazione del Decreto Reale di concessione del prestito stesso.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione in riserva di emettere le disposizioni necessarie a termini degli art. 4, 5, 6, delle istruzioni 2 ottobre 1876 sul servizio dei prestiti.

— Venne trasmesso alla R. Prefettura il riparto del contingente dei Cavalli e Muli attribuito ai Comuni della Provincia per l'anno 1878.

— Venne autorizzata l'esecuzione dei lavori ai ponti sui torrenti Agnossa e Folina lungo la strada Provinciale detta del Monte Mauria, mediante l'impresa alla quale è affidato l'appalto della manutenzione di quella linea stradale, colla spesa preavvisata in L. 2540.

— Fu autorizzato l'appalto dei lavori d'urgenza da eseguirsi ai ponti sui torrenti But e Fella lungo la Strada provinciale Monte Croce mediante privata licitazione sul dato peritale di L. 3391.74.

— A favore del tipografo Carlo Delle Vedove fu disposto il pagamento di L. 512.66 per articoli di cancelleria e stampati forniti all'Ufficio della Deputazione Provinciale nel 1° trimestre a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 660 a favore del sig. Belgrado co. Giacomo quale pigione da 1. maggio a tutto ottobre a. c. dei locali che servono ad uso dell'Archivio Prefettizio.

— A favore dei proprietarj delle Caserme ad uso dei Reali Carabinieri di Codroipo a Chiusaforte venne disposto il pagamento di L. 590 in causa pigioni maturate.

— Come sopra dei fabbricati in Spilimbergo, Pordenone, S. Vito, Codroipo, Latisana, Palmanova e Moggio che servono ad uso degli Ufficii Commissariali fu autorizzato il pagamento di L. 1008.35 in causa pigioni semestrali scadute.

— A favore dell'Amministrazione dei Pii Istituti Riuniti di Venezia, venne disposto il pagamento di L. 519.88 per cura e mantenimento maniaci durante il 3° trimestre 1877.

— Venne autorizzato il pagamento di fiorini 82.80 in B. N. austriache a favore della Direzione dell'Ospedale di Feldkoff per cura e mantenimento del maniaco Lovisa Michele durante il 4° trimestre 1877.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e trattati altri n. 36 affari; dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 16 di tutela dei Comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie; n. 2 di operazioni elettorali, ed uno di contenzioso-amministrativo; in complesso affari deliberati n. 48.

Il Deputato Provinciale
G. Groppleró

Il Segretario
Merlo

Lettere dell'America. Cominciamo dal pregare i nostri Friulani, che hanno ricevuto *lettere da Friulani emigrati in America* a farcele conoscere, affinchè dalla bocca stessa degli emigrati si possa conoscere come essi giudicano le nuove condizioni in cui si trovano.

Intanto possiamo dare qualche estratto di alcune che ci furono favorite. Queste non provengono dalla Repubblica Argentina; ma ne riceviamo adesso *tre* da colà, e cominceremo a pubblicarle domani.

La seguente è scritta a' suoi parenti dall'America del Nord e propriamente da Nuova York dal sig. Vincenzo Comarito che dimora colà da circa 15 anni. La lettera è del 13 aprile di quest'anno.

In questa lettera, dopo le notizie e gli affetti famigliari e qualche relazione sul convito dato al presidente Hayes a Nuova Yorck ed altre cose, egli parla dell'andare in America i nostri. Egli li dissuade in più luoghi.

Ne trascriviamo qualche brano, abbreviando: «..... Dovete sapere, che qui in America gli affari vanno molto male. In questo inverno ci sono stati tanti fallimenti. Sono cose da immaginarsi. Gli affari sono calmi da per tutto; ed anche a Nuova York, che per gli affari è la prima città del mondo, vanno molto male.

Altro che quelli Friulani venire in America in questi tempi che ora siamo!

Qui i salarii dei lavoranti sono diminuiti del 20 per cento in tutti i mestieri.

Ora non sono tempi da venire qui in America. State nei vostri paesi. Almeno, se non potete mangiare del pane bianco, non vi mancherà una fetta di polenta, che tutti ve la danno per carità; e se non avete letto da dormire vi dànno per carità un posto in qualche stalla dove tengono i bovi; e là si dorme. Ma invece in questi paesi qui non si hanno tutte queste cose e non sono neppure i medesimi cuori della pietà che nel nostro caro Friuli.

Io sono Friulano e per la nostra Provincia farò tutto quello che posso, perchè siamo della gente che ne piace lavorare, ma non essere ingannati.

Vi prego d'informare quei poveri contadini, che non si lascino lusingare da quei ciarlatani, che non fanno, se possono, se non mangiarsi quel poco di denaro che quei poveri hanno. Non bisogna mai credere a quello che dicono. Qui in America sono pur troppi quelli che soffrono la miseria, e se avessero del dènaro per rimpatriare sarebbero molto contenti. In fatti quelle persone, che sono nel Friuli, che mettono nella testa dei poveri contadini di venire qui in America, non fanno che del male. Fanno per far danaro e voi altri soccomberete, ma quando? Quando non ci è più tempo; e direte: Se avessi ascoltato quello che mi hanno detto non sarei in questa miseria.

Non date retta a quei b......, soffrirete per quello che fate, ve lo dico di cuore vero patriotta friulano. Ora i tempi sono cattivi per questi paesi. Se fosse stato 15 anni fa, od anche 6 anni fa; ma ora le cose hanno cambiato........»

Più sotto aggiunge:.... «Vi prego di dire all'editore del *Giornale di Udine* di fare qualche annuncio, in modo che la gente veda, che non bisogna credere a quelli individui che vi mettono in capo. che qui è tanto da guadagnare, e che danno dei terreni. Vi si danno forse in qualche parte d'America: e in questo frattempo bisogna avere dei beni per potere forse stare quattro a sei anni senza avere del frutto. Infatti che facciano quello che vogliono. Io non voglio essere la causa che soffrano per quello che fanno. Io non soffro; e per questo a me non costa nulla a dire la verità. I tempi sono cambiati; le cose vanno male. E quello che non crede lasciatelo fare....».

Un'altra lettera comunicataci gentilmente. viene invece dall'America del Sud, da Cornonba (Provincia brasiliana di Mato Grosso confinante colla Repubblica Argentina) ed è del primo dell'anno.

Questa di T. V. dice:..... Finalmente dopo sette mesi di allontanamento dalla patria, ti faccio avere mie notizie. L'America è assai più infelice dell'Europa. Qui sono pochi lavori, i viveri molto cari e le paghe misere. Caro Francesco, quanto disgraziato io sono! Ti assicuro che è impossibile a crederlo. Dopo due mesi che travagliava mi sortì una malattia di quattro mesi. Credevo di morire, ma ho avuto la fortuna di avere un medico italiano che mi salvò. Questa infame malattia mi costò più di mille franchi, e ancora non sono ben sano.

Il travaglio ch' io faccio è di andare col carro al porto del fiume, e caricare e portare il genere nelle case del padrone; e ho di paga 300 fr. al mese. Ma ti assicuro, che non si può vivere. Il motivo è, che se vai a mangiare in qualunque misera osteria, meno di cinque franchi al di non mangi, e senza vino. Un bicchiere di vino con meno di un franco non lo bevi; l'alloggio un franco per notte, i vestiti sono all'ultimo eccesso; per misero che sia, meno di 100 franchi non lo hai. Oh! se potessi venire in patria! Ma io tengo di debito al padrone più di 800 franchi; e da dove sono a venire in patria mi vogliono 700 franchi. La distanza da dove sono io è di due mesi di viaggio. Guarda la carta geografica, e vedrai. Il Governo di qui è molto barbaro. Se fai una mancanza il padrone ti mette in prigione, ti bastona, in una parola sei considerato come schiavo; e il Governo lo protegge.....».

Dopo ciò parla dello scandalo delle donne negre nude, che senza vergogna vanno per le vie e continua: «Francesco mio caro, non sarebbe meglio che io fossi morto, piuttosto che venire in questi luoghi? Calori tremendi, massimamente ora che siamo nell'estate: fa 33 gradi di caldo; la notte *moschitti* in quantità. Non puoi dormire, se non fai il *moschettero*. Qui regna la febbre gialla, che è una specie di cholera. Infatti questa è la terra dei sette dolori. Perchè vedi, qui se vai tre miglia fuori del paese trovi i tigri bestie terribili, più avanti trovi gli Indi, che sono uomini come noi, ma negri, e sono selvatici. Quando vedono qualche bianco gli tirano colle freccie ecc. ecc.

Cifre eloquenti. Un corrispondente d'un giornale romano parlando del bisogno di semplificare il nostro sistema amministrativo, parte da un caso pratico e cita il circondario di di Pordenone ove una volta tre soli uffici (l'Ufficio di commisurazione, il Commissariato e la Pretura) bastavano a quello per cui ora funzionano quindici uffici. Ognuno vede da queste due sole cifre quale maggiore complicazione e quanto maggiore dispendio porti con se il sistema attuale.

E il confronto diviene ancora più eloquente ove dal mandamento si risalga alla provincia intera. La Provincia di Udine aveva diecinove distretti, quindi cinquantasette uffici governativi. Oggi, essa ne conta la bellezza di 228, diconsi duecento ventotto!

In una sola provincia abbiamo quindi 171 uffici più del necessario: si pagano 171 pigioni più di quanto occorrerebbe; e supposto che gli uffici primitivi debbano essere aumentati di personale, si pagano sempre in più i tre quarti almeno di sette od ottocento impiegati, ripartiti in quei 171 uffici in soprannumero

Se così è della Provincia di Udine, immaginiamo cosa sarà delle altre sessantaotto, delle quali ce n'è un buon numero superiore per popolazione e per numero di mandamenti al capoluogo del Friuli Anche riducendo ai minimi termini le differenze, supponendo che in una provincia ci siano cento uffici soli più del necessario, si hanno ancora circa settemila uffici non necessarii, nocivi anzi al buon andamento dell'Amministrazione, e per lo meno un ventimila impiegati che rappresentano una passività non inutile, ma dannosa.

Queste non son chiacchere, sono cifre. Possiamo lasciare in disparte la questione delle sotto prefetture e dei tribunali civili e correzionali, la quale si trova sub judice, e la cui abolizione e riduzione è discussa ufficialmente.

Ma cosa si fa di una luogotenenza dei carabinieri con tutto il suo codazzo, dove c'è già un ufficio di pubblica sicurezza? E cosa si fa di un ufficio di pubblica sicurezza, col suo capo, coi suoi subordinati, cogli uscieri e coi piantoni, dove c'è un commissariato od una sotto-prefettura, in cui un solo impiegato o due al più addetti alla sicurezza basterebbero alla bisogna?

E non è la parte puramente amministrativa quella che più colpisce. L'enormità più colossale è quella che si presenta negli uffici finanziarii. Dipendono tutti da un dicastero unico, hanno un solo scopo, e ne troviamo fin sette diversi in un solo capoluogo di mandamento. Un po' ancora, e per ogni tassa si pianterà un ufficio speciale in ogni comune. È il vero sistema di far assorbire tutte le tasse pagate dai contribuenti nelle spese di percezione.

O perchè non vi può essere una sola agenzia delle tasse in un mandamento suddivisa in due o tre sezioni con pochi impiegati per ciascuna? E che bisogno c'è di avere un ispettorato là dove c'è una agenzia, e d'aver un ufficio del macinato là dove ci sono un'agenzia e un ispettorato delle tasse? E con quale criterio economico si sovrappone a tutta questa roba un ufficio del registro, un subeconomato, un'esattoria erariale e via dicendo?

Il corrispondente conclude col raccomandare la semplificazione, che dovrebbe prender le mosse da un beninteso dicentramento. Ed è difatti il caso di ripetere con lui; semplificate, semplificate.

Casino Udinese. Per questa sera venerdì è convocata la Società per deliberare sul consuntivo del 1877, e per udire comunicazioni del Presidente: una delle quali crediamo che riguardi il cambiamento dei locali di residenza della Società.

Visita. Buon numero di giovani ascritti alle scuole medie di Gorizia furono a questi giorni a Udine, e visitarono i nostri principali istituti pubblici d'istruzione.

Un ufficio postale è stato aperto il 1° maggio corr. in San Giovanni di Manzano. Esso soddisfa ad un bisogno veramente sentito, dacchè oltre i molti privati ci sono nel territorio dei tre Comuni di San Giovanni, Manzano e Corno di Rosazzo diversi uffici governativi, massime di dogana ecc. Ed inoltre esso potrà servire anche a varii villaggi oltre il confine.

Corte d'Assise. Udienza 30 aprile passato — P. M. rappresentato dal sig. D. Braida Sostituto Procuratore del Re — Difensore Albini avv. Filippo, professore di etica e diritto presso il locale Istituto Tecnico.

Perelda Felice in uno a Paties Montager G. Batta ed altri si trovava nella stalla di Pasqua Rizzo-Tubio in Costa di Aviano. Senza precedenti disgusti il Paties G. Batta si fece ad investire con parole il Perelda, e dalle parole passando ai fatti lasciava andare uno schiaffo al Perelda stesso, e non pago ancora diedegli un colpo alla testa e precisamente sulla fronte con una panca di legno, sulla quale prima erano seduti, facendolo cadere a terra; indi allontanavasi. Il Perelda rialzatosi ancor esso uscì dalla stalla per recarsi a casa, ma quando fu sul portone d'uscita gli si affacciò di nuovo il Gio. Batta Paties armato di un sasso. Il Perelda alla di lui vista, estratto dalle tasche un coltello, lungo nella lama 8 centimetri, menava al suo avversario un colpo all'inguine sinistro, mentre il Paties gettava al Perelda il passo colpendolo alla testa. Il Paties riportò una ferita che nel giorno dopo per causa unica di questa (così la perizia giudiziale) arrecò la di costui morte, perchè penetrata nella cavità addominale per 8 centimetri, avendo lesi anche gl'intestini, per cui successe la loro paralisi.

Il Perelda quindi fu posto in accusa per ferimento con susseguita morte. Il Perelda ammise il fatto del ferimento, disse che fu provocato e che era poi anche bevuto, per cui non sapeva ciò che si facesse.

All'udienza furono sentiti 6 testimoni.

Il P. M. chiese ai Giurati un verdetto di colpabilità del Perelda nei sensi dell'accusa, chiedendo inoltre che sia dichiarato che il Perelda commise il fatto in seguito a provocazione. Il difensore chiese l'assoluzione del Perelda, sostenendo che lo stesso commise il fatto in uno stato di morboso furore ed in leggittima difesa di sè stesso, in seguito a grave provocazione da parte del Paties.

I Giurati col loro verdetto dichiararono che il Perelda commise il fatto per leggittima difesa di sè stesso, per cui fu assolto e tosto scarcerato.

Vandalismo. Riceviamo la seguente:

L'articolo 14 del Regolamento di Polizia Edilizia obbliga ad accendere di notte un fanale ove sono chiusure di steccato, od armature pubbliche, altrimenti si incorre alla multa.

La notte del 1 del corr. mese allo steccato dell'armatura di fianco alla Chiesa S. Giacomo fu acceso il fanale, come prescrive il Regolamento. Alla mattina lo si trovò gettato in pezzi in mezzo alla piazzetta, e di più schiodato in vari punti lo steccato stesso.

Il sottoscritto quindi ne previene l'Autorità locale, onde provveda una sorveglianza maggiore per impedire in tutto tali atti vandalici.

Udine, 2 maggio 1878.

Luigi Peschiutti.

Errata - corrige. Nel Prospetto della situazione della Banca Popolare Friulana, ieri pubblicato su questo Giornale, il sig. Tonutti figura quale *Vicepresidente*, mentre egli non fece che apporre la sua firma in assenza di questo. Leggasi dunque: *per il Vicepresidente*, Tonutti.

Annegamento. Nel pomeriggio del 27 aprile in Dogna (Moggio) la fanciulla M. M. d'anni 4, cadde nel Fiume Fella transitando sul

ponte che vi è sovraposto. Certo Vidali Leopoldo, d'anni 39, di Dogna appena accortosene si slanciò nella corrente; ma ciò nonostante la fanciulla fu da lui estratta cadavere.

Imprudenza. Il 28 aprile in Castelnovo (Spilimbergo) mentre certe U. E. maritata C. e D. M. stavano preparando una sacca da viaggio, la prima rinvenne nel cassetto dei vestiti del marito un revolver, e presolo in mano, credendolo scarico, lo scattò contro l'altra, e la colpì alla mascella destra, senza però che il projettile intaccasse nessuna parte ossea.

Furti. Si consumarono ultimamente da sconosciuti i seguenti furti: In Bicinicco, uno di Chilog. 45 di lardo e di 25 salami in danno di C. A. — Uno, in Artegna, di 5 galline in danno del contadino V. A. — Uno di 6 capre, a pregiudizio di certi R. G. e S. A. sulla montagna denominata Festa, in territorio di Interneppo (Gemona). — Uno di una quantità di commestibili e di alcuni indumenti, in Sequals (Spilimbergo) in danno di certo F. A. — Altro di alcuni oggetti preziosi, in Gemona, che erano di proprietà dei fratelli G. — E finalmente un altro in Comune di Fontanafredda, di una caldaja di rame a pregiudizio di F. G. — In Polcenigo, ignoti, la notte del 29 aprile, rubarono 13 polli in danno di S. A.

Birraria Cecchini (Via Gorghi). Il proprietario di questa Birraria ha l'onore di avvertire questa rispettabile cittadinanza che essendo di passaggio per questa Città un Quintetto Istrumentale di professori milanesi diretti a Vienna, li accordò per dare alcuni concerti nella propia sala.

L'ingresso è libero; solamente verrà aumentato di 5 cent. il prezzo per ogni bibita o cibaria.

Le signore potranno approfittare della loggia superiore appositamente apparecchiata.

Il primo concerto avrà lurgo sabato 4 corr. alle ore 8 12.

FATTI VARII

Lo stato sanitario ai confini militari austriaci, stando a una corrispondenza da Pola 30 aprile del *Goriziano*, non è punto confortante. Nei distretti di Bregi, Predaveo, Cazma, Kloster Ivanic, in una parola in tutto il comitato di Kriz (Croazia) scoppiò fra i fuggitivi bosniaci il tifo esantematico. Le misure igieniche adottate in proposito e con somma energia riescirono inutili affatto, ed il morbo epidemico prende ognidì dimensioni maggiori. Perfino nella capitale ungherese due operai italiani provenienti da Zimniza ammalarono di questa terribile malattia contagiosa.

CORRIERE DEL MATTINO

Il *Times* ha da Pietroburgo che le negoziazioni anglo-russe mediante la Germania sono state riprese. Con ciò resta smentita la voce che il gran cancelliere tedesco avesse deposto il suo incarico di «onesto sensale», e si comprende che solo a motivo della sua malattia quelle negoziazioni erano state sospese. Non si può tuttavia farsi alcuna illusione sul risultato di queste pratiche. Alle pretese dell'Inghilterra la Russia non può sottomettersi, e l'Inghilterra non vuole declinare d'un punto dal suo programma. Lo dimostra anche, se mai ve ne fosse bisogno, il discorso tenuto ieri dal ministro dell'interno Cross nell'occasione dell'apertura del club dei conservatori di Preston. Dopo aver dichiarato che il governo inglese è fermo nel suo proposito di mantenere intatti i trattati, l'on. ministro disse: Le potenze apprezzarono la rettitudine della circolare Salisbury: il governo non segue una politica d'isolamento, cerca all'incontro di promuovere l'accordo fra le potenze. A che giova il discuter tra le potenze, se una di loro può ad ogni istante lacerare il trattato da esse firmato? L'Inghilterra non farà alcun atto che provochi la guerra. Le domande dell'Inghilterra non costituiscono alcuna umiliazione pella Russia; il trattato di Santo Stefano, rovinoso nel suo complesso, deve essere esaminato nel pieno suo tenore; alla conferenza persuaderemo il mondo che il trattato deve essere mutato, ed è perciò che deve essere presentato al congresso. Noi lo discuteremo lealmente, ammetteremo i cambiamenti avvenuti, ma abbiamo però il diritto di discuterli, e vogliamo esercitarlo. Si vede dunque che dopo tanti scambi di note e tanto affaccendarsi di diplomatici, la questione si trova sempre al suo punto di partenza.

La *Libertà* assicura che continuano gli studii del Ministero sulla riforma elettorale. Però il progetto non sarà presentato prima della metà di maggio.

Il *Bersagliere* biasima la condotta dell'on. Zanardelli verso il Congresso repubblicano. Dice che si doveva permettere: ma nello stesso tempo sorvegliarlo, affinchè non escisse dai confini legali come accadde ieri.

— All'Arsenale di Brescia, dice la *Sentinella*, fu rallentato il lavoro pel quale ora si raggiungeva il compimento di 180 fucili al giorno e si facevano studii per poter raggiungere i 200; non sappiamo però se questo rallentare provenga da esaurimento d'ordinazioni, o da previsioni pacifiche, o, infine, da mancanza di fondi.

— La *Perseo* ha da Roma: La Commissione del bilancio cominciò i suoi lavori. Dopo una lunga discussione intorno alla maggiore spesa di 17 milioni sul bilancio della guerra, deferì alla Sotto-Commissione delle spese l'esame d'ogni maggiore spesa, con facoltà di designarla.

Discutendosi sul bilancio di grazia e giustizia, Melchiorre lesse la sua Relazione, contenente una viva requisitoria contro i Ministeri di sinistra per l'inadempimento delle strombazzate promesse. La maggioranza si mostrò imbarazzata. Miceli ed altri scongiurarono il relatore a modificare la Relazione o a cambiare forma.

Depretis non si accontentò di questo.

La minoranza sostenne essere di pratica il pubblicare la Relazione, espressione personale del relatore, quale allegato. La risoluzione intorno a ciò venne rinviata a stasera. Si fanno vive istanze perchè Melchiorre acconsenta a cambiare la Relazione; ma qualunque sia per esser la risoluzione, l'impressione durerà.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 1. Il ministro del commercio disse: La Repubblica, mediante l'Esposizione, volle mostrare le sue tendenze, la stabilità delle sue istituzioni, la fiducia nelle simpatie dei Governi esteri. Mac-Mahon rispose associandosi ai sentimenti espressi; ringraziò le Nazioni estere che corrisposero all'appello della Francia. Illuminazione splendida. Non si tenne borsa nel *Boulevard*.

Amsterdam 1. La Banca rialzò lo sconto al 3 1/2.

Pietroburgo 1. La situazione non è mutata; assicurasi che il principe Lobanow, ex ambasciatore a Costantinopoli, fu nominato nuovamente a quel posto.

Londra 2. All'atto dell'inaugurazione del club conservatore a Preston, il Ministro Cross dichiarò che l'Inghilterra ha l'unico scopo di mantenere i trattati, e che qualsiasi modificazione deve risultare dalla Conferenza. L'Inghilterra può ammettere i cambiamenti sopravvenuti; ma ha diritto di discuterli. Il *Times* ha da Pietroburgo: Le trattative fra Londra e Pietroburgo per mezzo della Germania furono riprese, ma nulla si sa sul loro progresso.

Bombay 1. Un secondo distaccamento di truppe indigene è partito per Malta.

Parigi 1. Illuminazioni generali, spontanee, splendidissime. Spettacolo entusiastico. Grandissima affluenza. Calma perfetta.

Vienna. 1. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 1. Tosto dopo partito il granduca Nicolò, Totleben si recò alla Sublime Porta, dove ebbe una piuttosto lunga conferenza con Sadyk, Savfet e Izzet pascià, alla quale, nei circoli diplomatici, si annette molta importanza. Totleben vi avrebbe nuovamente sollecitata con urgenza l'evacuazione di Sciumla, Varna e Batum. Pel caso la Porta non si prestasse immediatamente a questa richiesta, Totleben avrebbe messo in prospettiva la ritirata dei Russi fino alle linee fortificate di Cekmegiè-Ciataldia-Derkos (sic). Si crede che Totleben non pensi ad occupare Costantinopoli in caso di guerra tra Russia e Inghilterra. Tutte le missioni straniere fecero presso la Porta dei passi collettivi ad eliminazione dei pericoli da cui sono minacciate le condizioni sanitarie della città, causa l'agglomerazione soverchia di fuggiaschi.

Bucarest 1. Il governo rumeno fece constatare che presentemente si trovano in Rumenia 56,000 Russi, e che nuovi e grossi rinforzi si trovano per via. La diplomazia russa continua gli sforzi per indurre il governo rumeno alla conclusione di una nuova convenzione.

Venna 2. I membri della camera dei deputati appartenenti al *club del progresso*, guidati dal conte Coronini, preparano un indirizzo alla corona in cui si accentua l'opportunità d'un'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina. Attendesi qui Wellesley, il nuovo segretario dell'ambasciata inglese.

Costantinopoli 1. Il Sultano, incoraggiato dall'ambasciatore inglese Layard, si rifiuta di sloggiare le fortezze Sciumla, Batum e Varna e specialmente quest'ultima che è comandata da Reuf-pascià.

Berlino 1. La missione del co. Moltke non fu raggiunta. La Danimarca dichiarò che vuol mantenere la più stretta neutralità e quindi non potere in verun modo dichiarare il Mar Baltico un mare *clausum*, ma invece sostenere la libertà del suo passaggio.

Pietroburgo 1. Lo czar ricevette una deputazione dell'aristocrazia, cui disse, fra altro, parlando della situazione, essere egli incapace, malgrado un'estrema arrendevolezza, di piegare l'Inghilterra.

Londra 2. La *Reuter* ha da Costantinopoli: Totleben non ha potuto raggiungere l'accordo circa la simultanea ritirata dell'esercito russo e della squadra inglese.

Pietroburgo 2. Lo Czar rispondendo ad un Ambasciatore, disse: « Io non volevo la guerra, ma vi sono costretto. La Russia ha fatto molti sacrificii per la libertà dei cristiani ed in onore del regno. »

Berlino 2. Si assicura che la Svezia rimarrà neutrale.

Londra 2. Fu stabilita la riduzione delle navi mercantili inglesi in battelli incrociatori.

Vienna 2. La situazione diplomatica peggiora. Gli armamenti continuano in così vasta scala da far apparire imminente lo scoppio delle ostilità. Migliorano le prospettive circa l'accordo austro-ungarico. Le delegazioni saranno convocate probabilmente pel 16 maggio. I membri della sinistra propongono un indirizzo alla Corona per esporre la situazione interna ed estera. Il barone de Fluck scrive una lettera al *Tagblatt* smentendo la notizia concernente la sua missione nel l'eventuale occupazione della Bosnia.

Londra 2. Beaconsfield, che diventa sempre più popolare, temporeggia nelle trattative finchè saranno compiuti i concentramenti militari. Un indirizzo diretto alla regina approva la guerra per difendere l'onore e l'indipendenza nazionale. La questione dello sgombero di Batum si fa più urgente, e potrebbe dare appiglio allo scoppio delle ostilità. L'ammiraglio Sartorius è designato a comandare la flotta del Baltico.

ULTIME NOTIZIE

Roma 2. (Senato del Regno). Si riprende la discussione del trattato di commercio colla Francia. Pepoli G. dice che il trattato contrario ai principii di libertà economica è un trattato fiscale e voterà contro perchè trascura i bisogni dell'agricoltura.

De Sanctis presenta un progetto per la conservazione dei monumenti.

Angioletti annunzia un'interpellanza circa la posizione fatta colla giubilazione agli ufficiali generali, e colonnelli trascurati dalle promozioni di maggio 1877. L'interpellenza si svolgerà domani.

Rossi A. analizza il trattato del 1863; i suoi risultati li giudica poco soddisfacenti; loda gli autori del trattato del 1876, il quale corresse molti errori di trattati precedenti, e voterà il trattato; raccomanda che non si facciano altre proroghe al trattato attualmente vigente.

Roma 2. (Camera dei deputati). Procedesi alla nuova votazione a scrutinio segreto sopra i progetti discussi ieri. Terminato lo scrutinio si convalidano le elezioni dei Collegi di Pavia, Iseo, Catanzaro, Comacchio, Lacedonia, 1.° Collegio Ravenna e 2.° Modena. Si annunziano interrogazioni di *Griffini Luigi* sopra l'intenzione del guardasigilli circa la ripresentazione del progetto di riforma al procedimento sommario; di *Nicotera* riguardo al contegno del Ministero rispetto al Congresso repubblicano tenutosi a Roma e a quanto accadde a porta San Pancrazio il 30 aprile; di *Taiani* circa gl'intendimenti del Governo per assicurare l'esecuzione delle leggi regolatrici il matrimonio, specialmente dopo le recenti manifestazioni della Sede Pontificia. Dallo scrutinio risultando poi che la Camera *non si trova in numero*, si ordina la pubblicazione del nome degli assenti e si scioglie la seduta.

Vienna 2. Le trattative fra Pietroburgo, Berlino e Vienna continuano sempre; esse non furono mai interrotte. I giornali officiosi russi si affrettano a smentire che la nomina di Totleben abbia un significato bellicoso. Forse il Congresso si riunirà, ma non per questo sono diminuite le probabilità di una conflagrazione. Il partito moscovita è preponderante nei consigli dell'impero russo e lo trascinerà senza dubbio alla guerra. Oggi correva voce di un invito partito da Londra alle Potenze per la riunione colà di una conferenza. La notizia merita conferma. Sono segnalati armamenti secreti in Rumenia.

Parigi 2. Viva l'Italia! La sua esposizione è riuscita magnifica, ed è universalmente ammirata, subito dopo la francese. Anche la inglese è stupenda. Il progresso che abbiam fatto dal 1867 ad oggi è immenso. Fra pochi giorni sarà completata, ed inorgogliră giustamente i cuori italiani.

Londra 2. Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Venne ordinata la formazione di 48 nuovi battaglioni; tre brigate d'artiglieria con 144 cannoni sono pure in via di organizzazione.

Palermo 2. Sono giunti Corte e Pallavicini. La folla fece al Prefetto una calorosa dimostrazione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. A Ravenna nel mercato di sabato scorso il grano fu contrattato al prezzo medio di L. 26.83 l'ettolitro; il granoturco a L. 19.50; la segala a L. 17.22 e l'avena a L. 7.75.

— *Torino 30 aprile.* Non abbiamo alcuna variazione sui prezzi delle granaglie; in grani gli affari sono fermi con pochi affari; i detentori mantengono sostenute le loro pretese, ma i compratori hanno poca volontà e non si decidono a comperare se non a prezzi di ribasso. La meliga è in calma con tendenze al ribasso. Segala sostenuta e continuamente domandata. Avena più offerta e pochi compratori.

Il raccolto del grano agli Stati Uniti. Si conferma che in tutto il Nord-Ovest il grano d'autunno si mostra eccezionalmente bello e che, attese le precoci seminagioni del grano di primavera, come pure per la considerevole estensione data ai terreni coltivi, è assicurato un forte raccolto. Si calcola del 35 °/₀ superiore a quella dell'anno antecedente la superficie seminata in grano e che circa il 25 0/0 del raccolto del 1877 sia ancora fra le mani dei coltivatori, il che implicherebbe ancora la possibilità di poter esportare almeno otto milioni d'ettolitri.

Notizie di Borsa.

PARIGI 1 maggio

Rend. franc. 3 0/0	72.80	Oblig. ferr. rom.	2.40 –
„ „ 5 0/0	108.50	Azioni tabacchi	– –
Rendita Italiana	70.65	Londra vista	25.14 1/2
Ferr. lom. ven.	146.—	Cambio Italia	10 —
Obblig. ferr. V. E.	230.—	Cons. Ingl.	– –
Ferrovie Romane	68.—	Egiziane	–

BERLINO 1 maggio

Austriache	413.50	Azioni	336.—
Lombarde	118.—	Rendita ital.	70.10

LONDRA 1 maggio

Cons. Inglese	94 15/16 a —.—	Cons. Spagn.	12 3/4 a —.—
„ Ital.	70 7/8 a —.—	„ Turco	8 1/16 a —.—

VENEZIA 2 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1° gennaio da 78.60 a 78.70. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.22	L. 22.24
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.42 —	„ 2.43 —
Bancanote austriache	„ 2.26 —	„ 2.26 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	da L. 78.60	a L. 78.70
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878	„ 76.45	„ 76.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.22	a L. 22.24
Bancanote austriache	„ 226.—	„ 226.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 1 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.78 —	5.80 —
Da 20 franchi	„	9.85 1/2	9.86 1/2
Sovrane inglesi	„	12.33 —	12.34 1/2
Lire turche	„	11.23 —	11.24 —
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— —	—.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	107.70 —	107.90 —
idem da 1/4 di f.	„	—.— —	—.— —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

In S. Giorgio di Nogaro

cominciò la stagione di monta con asine e cavalle

UN ASINO STALLONE

di razza delle Marche, d'anni 3 e mezzo, alto metri 1.39, mantello nero, docilissimo. 4 3

PRIMA FABBRICA NAZIONALE DI

CAFFE ECONOMICO

in Gorizia

Questo caffè approvato da diverse facoltà mediche, oltre all'essere pienamente igienico presenta alle rispettabili famiglie un notevolissimo risparmio pel suo tenue prezzo.

Notisi che il medesimo vuol essere usato solo, sostituendo esso stesso qualunque siasi altra sorte di caffè.

Deposito e rappresentanza per la provincia del Friuli presso il Signor C. Del Pra e C.° nonchè vendibile al minuto nei principali negozi in coloniali della Provincia. 24 6

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO

LE MALATTIE SEGRETE e loro tristi conseguenze come a dire: scoli cronici, stringimento dell'uretra, mali della vescica, debolezza virile, espulsioni cutanee pruriginose, porri, infezioni alla gola, alla bocca, al naso, perdita dei capelli, ecc., ed in generale tutte le malattie sifilitiche *trascurate* e *malamente curate*, che sieno pur anche inveterate, vengono da me guarite radicalmente, con sicurezza ed in brevissimo tempo, sotto garanzia d'un esito felice, senza mercurio e senza danno alcuno all'organismo.

ESSENZA VIRILE — Dott. Kochs Mineral Präparat. — Si somministra pure detta essenza già verificatasi di una mirabile efficacia in migliaia di casi per infondere all'organismo forza e gli elementi pel ricupero della potenza virile infievolita o perduta, nonchè per allontanare le conseguenze delle abitudini segrete. — I preparati stimolanti, che generalmente si adoperano in tali casi, sono perniciosi alla salute, mentre l'Essenza Virile del Dott. Koch non è un rimedio stimolante, ma bensì un mezzo da restituire al fisico la forza virile.

Prezzo per bottiglia coll'esatta istruzione *L.* 6.

Dirigere le lettere fiduciosamente al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
MILANO.

Il carteggio e le spedizioni si fanno sotto la massima secretezza. — Ai specialisti desiderosi di fare acquisto dell'Essenza virile, si accorda uno scontoi

---

Il Sovrano dei rimedii

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

DI GAJARINE

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie, il suddetto Spellanzon la prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA, appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a solo L. **1:30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno dalla firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Gajarine*, dal proprietario. — *Venezia*, A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo*, Chinalia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. — *Torino*, G. Gerosole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Udine*, Filippuzzi. — *Verona*, Pasoli. — *Vincenza*, Dalla Vecchia. — *Bologna*, E Zarri. — *Conegliano*, Zanutto.

Chi spedirà all'autore in Conegliano Lire **8**, con lettera raccomandata, avrà N. 6 scatole di pillole e l'opera gratis, da qualunque parte venga la domanda e ciò per facilitare a tutti il mezzo da potersi curare come conviene.

Milano: *Via Car. Alberto, Silvio Pellico, Car. Cattaneo, Tom. Grossi*
Torino: *Via Finanze e Piazza Castello, sotto i Portici della Fiera*

Grandiosi Magazzini di novità per Signora

AUX VILLES D'ITALIE

i più grandi, i più vasti ed i più eleganti d'Italia

FRATELLI BOCCONI PROPRIETARI

Ci facciamo un dovere annunziare alla nostra Clientela che abbiamo pubblicato il nuovo e magnifico **Catalogo Generale Illustrato.** Esso contiene più di 100 illustrazioni, la descrizione ed i prezzi di tutti gli articoli e delle più belle ed eleganti novità della stagione, ed altresì varii campioni degli articoli maggiormente raccomandati e d'occasione.

A richiesta si spedisce gratis e franco di posta a chi ne farà domanda.

Questi *GRANDIOSI MAGAZZINI*, contengono tutte le più belle ed utili novità del giorno, ed ogni altro genere di merci e ricchissimi assortimenti.

Questi Magazzini, offrono alla loro CLIENTELA delle Provincie le più vantaggiose facilitazioni, e cioè: spediscono *gratis*, a chi ne fa richiesta, i *campioni* delle merci; *l'invio* degli articoli *il di cui importo oltrepassi le Lire 25*, vien fatto *franco di porto* per tutto il Regno (Vedi agevolazioni nel Catalogo), praticano prezzi *eccezionalmente bassi* e sono scrupolosi di ben trattare la clientela e garantire le buone qualità delle merci.

Le domande dei Cataloghi, di campioni, l'invio di danaro ed altro, si prega dirigerle all'indirizzo:

Fratelli Bocconi - *Ufficio di Corrispondenza* - **Milano**

Là Direzione risponde e dà evasione rapidamente a tutte le domande.

CHI CERCA IMPIEGO
O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE
SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,
diffusissimo in Italia per la mitezza dei prezzi,

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE
MILANO, Via Lentasio 3,

che **pubblica** dal 1873 i **concorsi** ad ogni sorta di **impieghi pubblici** e **privati**, e dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno **L. 5**; semestre **L. 3.** Inserzioni cent. 20 la linea, pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

AGENZIA MARITTIMA

per noleggi, commissioni, transiti, trasporti di merci e passeggieri per via di terra e di mare per tutti i porti del mediterraneo, **America, India, China ed Australia,**

LEGALMENTE AUTORIZZATA
dal regio Governo con decreto Prefettizio 1 aprile 1878
presso la Ditta
GIACOMO MODESTI
Udine, Via Aquileja N. 90.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, invoterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. 3

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. fr. 2.50; 1|2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1|2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42: 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr 42; per 576 tazze fr. 78. in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza:** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Cremona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

Guadagno principale ev. 375,000 Marchi	**ANNUNZIO** DI **fortuna.**	I guadagni sono garantiti dallo Stato.

Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagni alle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Amburgo nelle quali debbono forzatamente uscire

marchi 8 Milioni 600,000.

In queste estrazioni vantaggiose che contengono, secondo il prospetto, solamente 91,000 lotti escono i guadagni seguenti, vale a dire lo guadagno event. di **375,000** reichsmarchi, poi reichsmarchi **250,000, 125,000, 80,000 60,000, 50,000, 3** volte **40,000** e **36,000. 4** volte **30,000** e **25,000, 11** volte **20,000** e **15,000, 24** volte **12,000** e **10,000 37** volte **8000, 6000,** e **5000. 76** volte **4000, 3000** e **2500, 206** volte **2400. 2000** e **1500, 412** volte **1200, 1356** volte **500, 300** e **250. 30,628** volte **200, 175, 150, 138, 124** e **120, 16,859** volte **94. 70. 67. 50. 40** e **20** reichsmarchi, che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi.

La **prima estrazione** di guadagni è ufficialmente fissata ed il lotto originale intiero a ciò costa solo **8** lire ital. in carta.

1|2 lotto originale solo . . . . **4** lire ital. in carta
1|4 lotto originale solo . . . . **2** lire ital. in carta

ed io spedisco questi *lotti originali garantiti dallo Stato* (non promesse difese) anche nei paesi più lontani **contro invio affrancato dell'ammontare, più comodamente in una lettera assicurata.** Ogni partecipante riceve da me **gratis** col lotto originale, anche il prospetto originale, munito del sigillo dello **Stato** e immediatamente dopo l'estrazione la lista ufficiale senza farne la domanda.

IL PAGAMENTO E L'INVIO DELLE SOMME GUADAGNATE

si fanno da me direttamente e prontamente agli interessati e sotto la discrezione più assoluta.

Ciascuna domanda si può fare con mandato di posta o con lettera assic.

Si pregano coloro che vogliono profittare di questa occasione, di dirigere fino

AL 15 DI MAGGIO A. C.

essendo vicina l'epoca dell'estrazione in tutta fiducia i loro ordini a

SAMUEL HECKACHER SENR.,

BANCHIERE E CAMBISTA, **AMBURGO**, Germania.

Anche nell'ultima estrazione, 3 di Aprile di quest'anno, parecchi dei miei interessati sono stati fortunati di ricevere **la maggiore vincita devoluta** alla mia casa.

UDINE 1878 Tip. G. B. Doretti e Soci